

LA NUOVA CANTINA

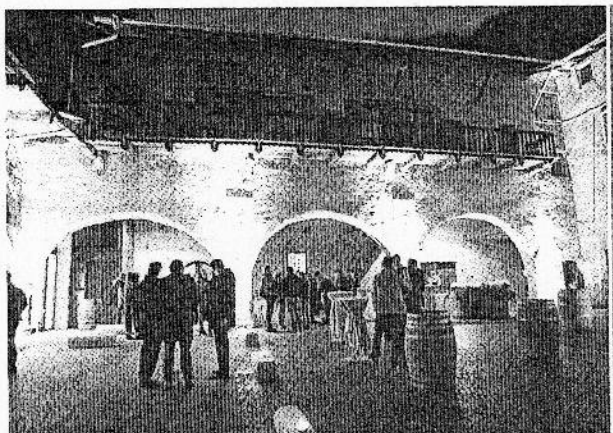
di Alessandro Scremin

SALORNO. Aperta ufficialmente l'altra sera la nuova cantina vinicola «Dürerweg». Il progetto vede come protagonista una nuova linea di vini nata dalla richiesta di oltre sessanta soci altoatesini del gruppo La-Vis nel corso delle assemblee di zona di realizzare un'iniziativa che li veda protagonisti non solo per la produzione di uve di qualità, ma anche di vini ad alto valore aggiunto. La-Vis ha così colto con questo progetto l'opportunità di rispondere alle nuove esigenze di mercato e di fornire ai propri clienti prodotti di elevata qualità. Il progetto Dürerweg si sviluppa attraverso due linee di azione: da un lato la creazione di un presidio territoriale proprio a Salorno e dall'altro con la presenza di un wine bar con punto vendita e cantina di affinamento.

In questo modo la cantina La-Vis potenzierà il suo portafoglio vini dell'Alto Adige che prevede accanto alla linea di base una prestigiosa linea di selezioni con in testa la ultra centenaria vigna di Stefan Masetti collocata nel centro paese di Salorno, che darà vita ad un Lagrein di assoluto spessore insieme al Pinot Nero Pichlhof, al Pinot Bianco Trattmannhof del socio Cesare Tonini ed infine al Gewurztraminer Lochrachhof di Alessandro Tenzaglia. Nel giro di alcuni anni la produzione locale dovrebbe arrivare a 180 mila bottiglie. Soddisfatti, ovviamente, i soci locali. Per Ivan Cortella «questo è un momento storico per Salorno. È nata una vera cantina, dove per la prima volta l'affinamento dei vini viene fatto direttamente sul posto. Ma non solo: da oggi una vera enoteca sarà a disposizione per tutti gli amanti del vino. Il nostro impegno e le nostre energie serviranno per accedere ulteriormente la qualità dei prodotti. Il passo successivo vedrà l'integrazione e la collaborazione con il locale ufficio turistico».

Qualche dubbio in più, invece, sul binomio tra Salorno e Strada del Vino caddegiato soprattutto dal gruppo tedesco. «Rappresento tutti i soci di questa cantina - spiega Cortella - e non voglio entrare nel merito della questione. In questo momento

Salorno nel «gotha» dei vini regionali con la linea Dürer



Ivan Cortella rappresenta i soci di Salorno che fanno parte della cantina Strada del Vino.



Enzo Gottardi è convinto che sia importante legare il vino prodotto a Salorno all'Alto Adige.



Stefan Masetti è uno dei soci storici e possiede una vigna ultracentenaria che darà vita ad un Lagrein di grande spessore. (Foto: rivista Alessandro Scremin)

vogliamo concentrarci solo sull'avviamento della nuova cantina. Il problema esiste, ma va risolto politicamente».

Stefan Masetti è un socio storico. «Finalmente la produzione vitivinicola di Salorno e Pochi potrà essere valorizzata. Fino ad oggi questo non veniva fatto. Spero soltanto che i residenti e i turisti

che arriveranno a Salorno potranno acquistare i nostri vini».

Secondo Edi Martinelli «il progetto avrà successo. La cantina La-Vis sta uscendo da una brutta crisi, quindi ogni alternativa può risultare interessante. Noi di Salorno siamo i primi ad essere interessati a questo grande

progetto e ci crediamo con tutte le nostre forze». Secondo Enzo Gottardi è importante «allinearsi ai prodotti dell'Alto Adige visto che fino adesso non eravamo legati in alcun modo alla provincia di Bolzano. Oggi finalmente le nostre uve saranno affinate sul posto». Gottardi è possibilista anche sull'opportunità

di affiancare al nome Salorno la dicitura Strada del Vino. «Ritengo che sia una cosa molto utile per Salorno fregiarsi di questo marchio. Lo stesso vale, del resto, per Bolzano o Termeno. Tutti questi vigneti appartengono alle stesse zone quindi è naturale che sia così». Alla «prima» della neo-nata cantina

Dürer erano presenti il sindaco Giorgio Giacomozzi, l'assessore provinciale per l'innovazione e lo sviluppo cooperativo Roberto Bizzo, il commissario della cantina La-Vis Marco Zamoni, Bruno Pedri, promotore del sentiero del Dürer, e il parroco Don Florian Agreiter.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO

«Un segnale forte per tutto il paese»

SALORNO. Soddisfatto anche il sindaco Giorgio Giacomozzi, l'assessore provinciale per l'innovazione e lo sviluppo cooperativo Roberto Bizzo, il commissario della cantina La-Vis Marco Zamoni, Bruno Pedri, promotore del sentiero del Dürer, e il parroco Don Florian Agreiter.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo ha donato la ditta Pojer di Cortina ai volontari della sezione di Salorno

Un pulsiossimetro per la Croce Bianca

SALORNO. I rappresentanti della ditta Pojer srl di Cortina sulla Strada del Vino - specializzata nella realizzazione e manutenzione di opere verdi - hanno consegnato alla sezione di Salorno dell'associazione provinciale di soccorso Croce Bianca un pulsiossimetro. L'apparecchio viene utilizzato durante gli interventi di soccorso per misurare il quantitativo di ossigeno nel sangue e la frequenza del battito cardiaco. Queste informazioni aiutano l'equipaggio dell'ambulanza a giudicare e valutare meglio le condizioni del paziente. Il pulsiossimetro è stato donato all'associazione quale riconoscimento del lavoro svolto per il bene comune. Ricordiamo che la sezione di Salorno della Croce Bianca è autonoma solamente da alcuni anni. Nel recente passato la sede distaccata di Salorno faceva infatti capo a quella di



Il pulsiossimetro donato alla Croce Bianca di Salorno

Egna. Nella classifica foto di rito per la consegna del prezioso strumento sono stati immortalati il membro del consiglio Stefan Franceschini, il capo sezione Erich Pichler, Renzo Pojer, Marco Po-

jer e il capo servizio Marco Didonè. L'obiettivo della sezione di Salorno è quello di migliorare ulteriormente il servizio - già di buon livello - in favore dei residenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALDARO

Raccolta fondi con le minestre

CALDARO. Una minestra calda riscalda il cuore, anche di chi è lontano. Potrebbe essere questo lo slogan della settima edizione della «Suppensontag», la domenica della minestra, che si svolgerà oggi dalle 10 presso la sala grande della casa delle associazioni di Caldaro. L'associazione famiglie e donne cattoliche e il gruppo Valadares offriranno zuppe per tutti i gusti a grandi e piccini, oltre a caffè e cacao per accompagnare dolci e torte. Il tutto in cambio di un'offerta che verrà devoluta a tre iniziative benefiche: per le famiglie in difficoltà, per azioni contro l'infibulazione delle bambine e per un progetto di cooperazione in Brasile. Si attende un pubblico numeroso per una zuppa che sa davvero di buono. (an.ca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mostra di francobolli ad Appiano con l'annullo speciale delle Poste

APPIANO. Appiano capitale del francobollo. Anche se solo per un giorno il paese diventa oggi il punto di incontro dei filatelici di tutto l'Alto Adige e non solo. Si svolgerà, infatti, questa mattina al Lanserhaus, a partire dalle 9 fino alle 13 la seconda edizione di Eppanphil, la borsa-mercato del rettangolino di carta che fanno impazzire tutti i collezionisti. Commercianti e appassionati si ritroveranno con le loro preziose collezioni pronte a vendere e scambiare francobolli di tutti i generi. L'evento sarà celebrato anche dalle Poste Italiane che hanno preparato per l'occasione un annullo speciale che sicuramente ingoloserà gli appassionati. Presso lo stand delle poste si potranno consegnare lettere e cartoline da spedire con lo speciale timbro in tutto il mondo. Sempre oggi, alle 13 si chiuderà anche la mostra dell'as-



L'annullo speciale (Foto an.ca.)

sociazione dei giovani filatelici altoatesini realizzata presso la Palestra Raiffeisen dove 48 tra ragazzi e collezionisti hanno esposto le loro raccolte al pubblico. (an.ca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA